



CONSIGLIO COMUNALE MA E' SCONTRO PER UNA FRASE SULL'ORGASMO

Ok al cambio di destinazione d'uso per due palazzi

EX PALAZZO Bertolli di piazzale Risorgimento e ex oleificio Borella di Pulia, arriva il via libera del Consiglio comunale per il cambio di destinazione. I due edifici, attualmente di proprietà comunale, potranno ospitare residenze, uffici, esercizi commerciali di vicinato, caffetterie e ristoranti; ma anche attività culturali, scolastiche, sociali e sanitarie. All'approvazione votata solo dalla maggioranza sono però seguiti numerosi strascichi polemici per un duro confronto andato in scena tra l'assessore Mammini e il consigliere di opposizione Piero Angelini. «La Mammini – ha detto Angelini nel suo intervento – mi sembra impegnata nel suo ruolo, ma con un orgasmo interno che la porta a presentare toni troppo esagitati». Apriti cielo. Le reazioni a quella

che alcuni hanno bollato come un'affermazione sessista, si sono sprecate. Dal canto suo, l'assessore Mammini ha replicato attraverso il suo profilo Facebook. «Stasera un consigliere comunale, forse ingalluzzito, ha detto che dal 31 maggio sono presa da orgasmo interno. Avrei voluto chiedere maggiori dettagli sulla questione (che mi incuriosisce) – ironizza – ma ho preferito sorvolare. Queste affermazioni parlano da sole».

REAZIONI che per Angelini sono strumentali e che consiglia di leggere il vocabolario per verificare il significato del termine orgasmo, ovvero eccitamento psichico intenso, agitazione, irrequietezza. «Che l'assessore Mammini – replica il consigliere di Governare Lucca – per evitare di rispondere alle domande puntuali e alle preoccupazioni espresse da me, si dichiari offesa per il fatto che la sua totale mancanza di serenità, l'esagitazione con cui esponeva in modo incerto le sue proposte, le ingiurie da lei rivolte a chi ne contestava la proposta, siano state bollate dal sottoscritto

come dettate più da un «orgasmo interiore», che dalla razionalità del cervello, mi sembra dettata da una totale ignoranza della lingua italiana, già dimostrata nel suo pesante intervento di qualche giorno fa, in cui, con qualche sgrammaticatura, in modo non proprio elegante, mi rimproverava addirittura di essere la causa di «una certa degenerazione della città», solo perché avevo osato fare ostruzionismo sull'iter del Piano strutturale».

